

PREMESSA			2	
PRIMO PERIODO	1895 -	18/09/1897	DITTA CASTIGLIONI;	6
SECONDO PERIODO	19/09/1897 -	27/04/1908	SOCIETA' ITALIANA DEGLI ALCOOLS - DISTILLERIE RIUNITE SESSA BRANCA – SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN MILANO ¹ ;	15
TERZO PERIODO	28/04/1908 -	30/10/1939	DISTILLERIE ITALIANE ² ;	21
QUARTO PERIODO	31/10/1939 -	28/12/1973	SOCIETA' ITALIANA SPIRITI	35
QUINTO PERIODO	29/12/1973 -	25/07/1988	CENTRALE CANTINE COOPERATIVE DI PUGLIA LUCANIA E MOLISE;	38

Appendice:

DECRETO MINISTRO BENI CULTURALI E AMBIENTALI DEL 21/08/1990

¹ DISTILLERIE RIUNITE SESSA BRANCA – SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN MILANO;

² SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN MILANO;

Premessa

La planimetria del 20 settembre 1867³ – “Tronco Foggia-Barletta – Planimetria – relativa all’elenco N°III del Comune di Barletta” - riporta il piano particellare d’esproprio della ferrovia che zona di Barletta che sarà successivamente interessata dalla Distilleria. Si può dunque osservare lo status quo ante della realizzazione prima della ferrovia e poi della distilleria. Quest’ultima si insedierà sull’area di tal Manuti Francesco fu Nicola, in parte destinata alla stazione ferroviaria, confinante con strada comunale detta frà Cappuccini. Al di là della strada altro suolo di Manuti Francesco.

Le prime notizie della Distilleria risalgono al 12 dicembre 1891 quando la ditta Perelli Minetti & Consonni comunicava al Sindaco di Barletta che l’apparecchio distillatore darà circa 6-7 ettolitri per ora di acqua rossa (vino senz’alcool) e per la quale si chiedeva il permesso di scaricare nel canale che mette alla fogna che scarica in mare. La ditta era intenzionata ad iniziare i lavori il giorno **27 dicembre 1891**.

Dalla successiva missiva del **20 maggio 1892** la filiale di Barletta della ditta **Castiglioni Consonni & Perelli** risulta che lo stabilimento era in costruzione e che si chiedeva l’autorizzazione ad attraversare la strada vicinale “via vecchia per i cappuccini” in prossimità del cancello di Manuti Francesco per le “grandi caldaie a vapore” in arrivo dalla stazione ferroviaria.

Nel registro del catasto urbano⁴ l’avvenuta costruzione e l’ultimazione del nuovo stabilimento venne annotata, per la relativa tassazione, dal 1° gennaio 1896 con scheda del **23 dicembre 1895**, alla Partita n.6566 intestata alla ditta **Castiglioni Ermenegildo fu Nicola**. La consistenza dello stabilimento per fabbrica di alcool era dichiarata in:

n.2 vani sotterranei; n.16 vani piano terra, n. 2 vani al primo piano e n.2 vani al secondo piano.

La cartografia del Piano Regolatore e d’ingrandimento della città di Barletta del 1882, aggiornata alle costruzioni realizzate fuori il piano edificabile fino a tutto il 1897 (al **31/12/1897**) ed utilizzata per individuare una nuova scuola elementare (poi autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione il 26 gennaio 1909 per l’attuale plesso scolastico Massimo D’Azeglio), riporta sull’area della distilleria la primitiva sagoma planimetrica dello stabilimento così come con tutta probabilità doveva essere stato inizialmente progettato e così inserito nella mappa.

Per effetto di un testamento olografo la partita catastale venne volturata, con atto del **3 settembre 1897** e nella stessa consistenza, al n.6710 alla ditta Murazzi - Castiglioni Ermenegildo fu Angelo, e dall’accertamento il loco degli uffici catastali, nei giorni **1,2 e 13 luglio 1897**⁵, per il passaggio da catasto terreni a quello fabbricati, venne annotata e riportata schematicamente una diversa conformazione dello stabilimento che aveva già subito delle leggere trasformazioni.

Dall’esame tipologico costruttivo dello stabilimento tuttora esistente, la conformazione iniziale di quest’impianto è tuttora apprezzabile.

³ Duilio Maglio SVILUPPO DI UNA CITTA’ – Editrice Rotas - Copertina

⁴ Archivio di Stato di Bari - Sezione di Barletta - Archivio storico del Comune di Barletta;

⁵ Archivio di Stato di Bari;

Le due note⁶ inoltrate al Sindaco di Barletta documentano la fase iniziale dell'intervento:

Perelli Minetti & Consonni
Vini e Spiriti

Barletta
Milano, 19 Dicembre 1891

Illust. Sig. Sindaco
della Città di Barletta

Nel confermare n.° lettera di ieri e giusta la di lei richiesta fatta al nostro incaricato, ci affettiamo comunicare che l'apparecchio distillatore darà circa 507 Ettoliri per ora di acqua rosse ^{vino senza alcool} e per la quale si chiedeva alla S.V. il permesso di scaricarsi nel canale che mette alla fogna che scarica in mare. Si fa pure notare che detto liquido è perfettamente inodoro e lavorando l'apparecchio anche di notte, buonissima parte si scaricherebbe di notte. Non dubitiamo punto che la S.V. vorrà prendere in benigna considerazione la nostra domanda per metterci nel frattempo di avvisarla che avremmo intenzione di principiare i lavori il giorno 27 corrente e per conseguenza ci sarebbe necessario una decisione la più sollecita possibile.

Con la massima stima e considerazione
ci rassegniamo:

Della S. V. S. V. S. V.
Paul. Minetti Consonni

All' Ill. S. V. S. V. S. V.
V. S. V. S. V.

Pa. Minetti, Consonni - Milano

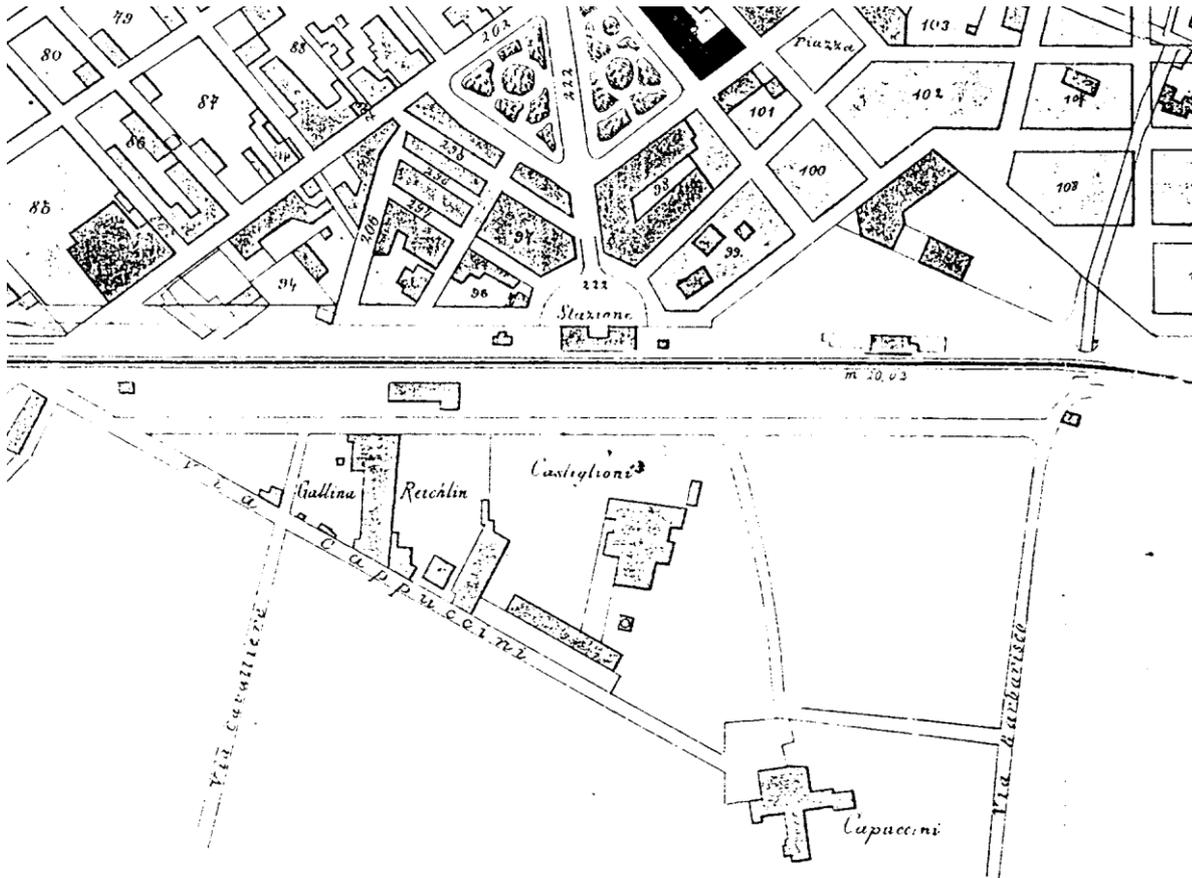
IMP. 7. 1891

⁶ (fonte Archivio di Stato di Bari - Sezione di Barletta - Archivio storico del Comune di Barletta)

PRIMO PERIODO 1895 - 18/09/1897 : DITTA "CASTIGLIONI"

La cartografia del piano regolatore e d'ingrandimento della Città di Barletta, approvato con Regio Decreto del 26 settembre 1886, utilizzata per l'iter di approvazione dell'edificio scolastico, oggi meglio noto come Massimo D'Azeglio e che ottenne l'approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione il 26 gennaio 1909, venne aggiornata con tutte le costruzioni realizzate fuori il piano edificabile dal 1886 fino a tutto il 1897 (al 31/12/1897).

Di seguito il relativo stralcio che documenta il primo impianto cartografico della Distilleria:



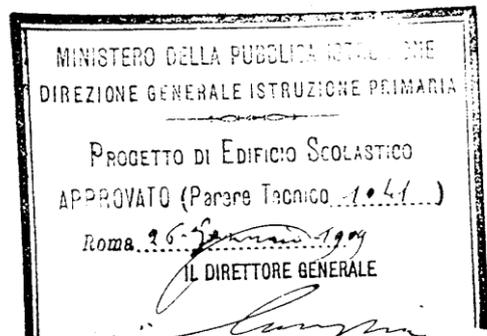
CITTÀ DI BARLETTA

PIANO REGOLATORE E D'INGRANDIMENTO

Approvato con R. Decreto del 26 Settem. 1886

(Aggiornato a tutto dicembre 1897 ad ampliamento di tutte le costruzioni fuori il piano edificabile)

Scala metrica 1:5000



L'originale del piano regolatore è conservato presso il museo civico di Barletta:



Al fianco del foglio di carico, sempre nei registri catastali, il relativo foglio di scarico della partita n.6566 annota che la nuova costruzione è tassabile dal **1° gennaio 1896** - scheda 23 dicembre **1895** - e la relativa voltura per atto testamento del 3/5/1897 intestata a Murazzi Castigliani Ermenegildo, per intero sempre con il medesimo reddito imponibile di £ 6.700, confluendo così nella nuova partita n.6710.

Regolamento 5 giugno 1871, n. 267, art. 10 - Mod. 124.

Pagina N.

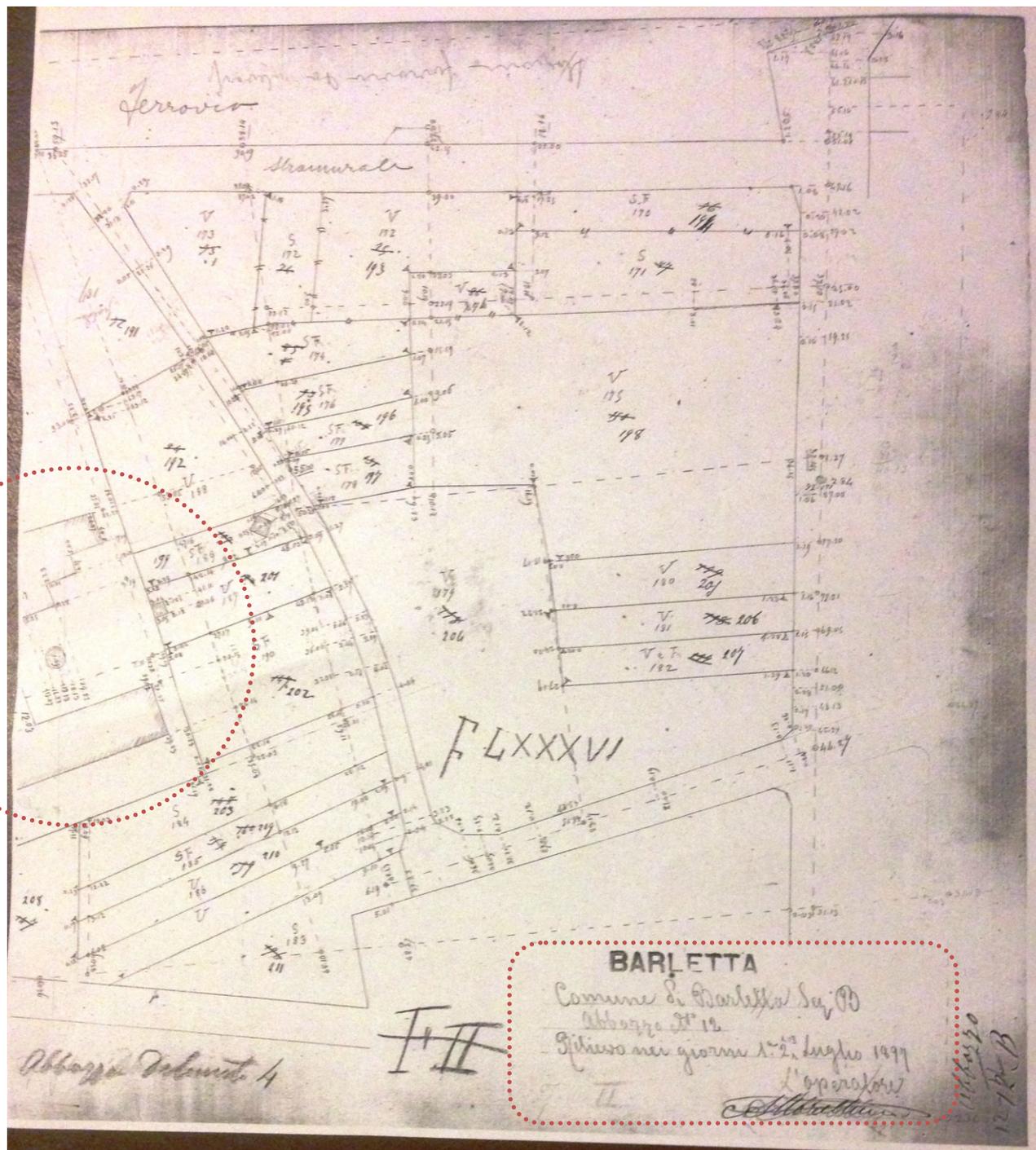
Regolamento 5 giugno 1871, n. 267, art. 10 - Mod. 124.

Pagina N.

D A T A		P A R T I T A		N U M E R O		R E D D I T O I M P O N I B I L E				D A T A		A n n o t a z i o n i
e numero della voltura o variazione di carico e causa ed atto per cui vi si fa luogo		a cui si fa il trasporto		N U M E R O		r e s u l t a n t e d e l l' a c c e r t a m e n t o g e n e r a l e				e numero della voltura o variazione e causa ed atto per cui vi si fa luogo		
I N T E S T A Z I O N E		N u m e r o		d e l		d e l		d e l		d e l		
				189		189		L i r e C.		L i r e C.		
Nuova costruzione sopra fabbricati ed'ognia 1896 - Valore di 9500 dicembre 1895		Murazzi Castigliani Ermenegildo		6710				6700		1897 - 3/5/1897 1895 - 23/12/1895		

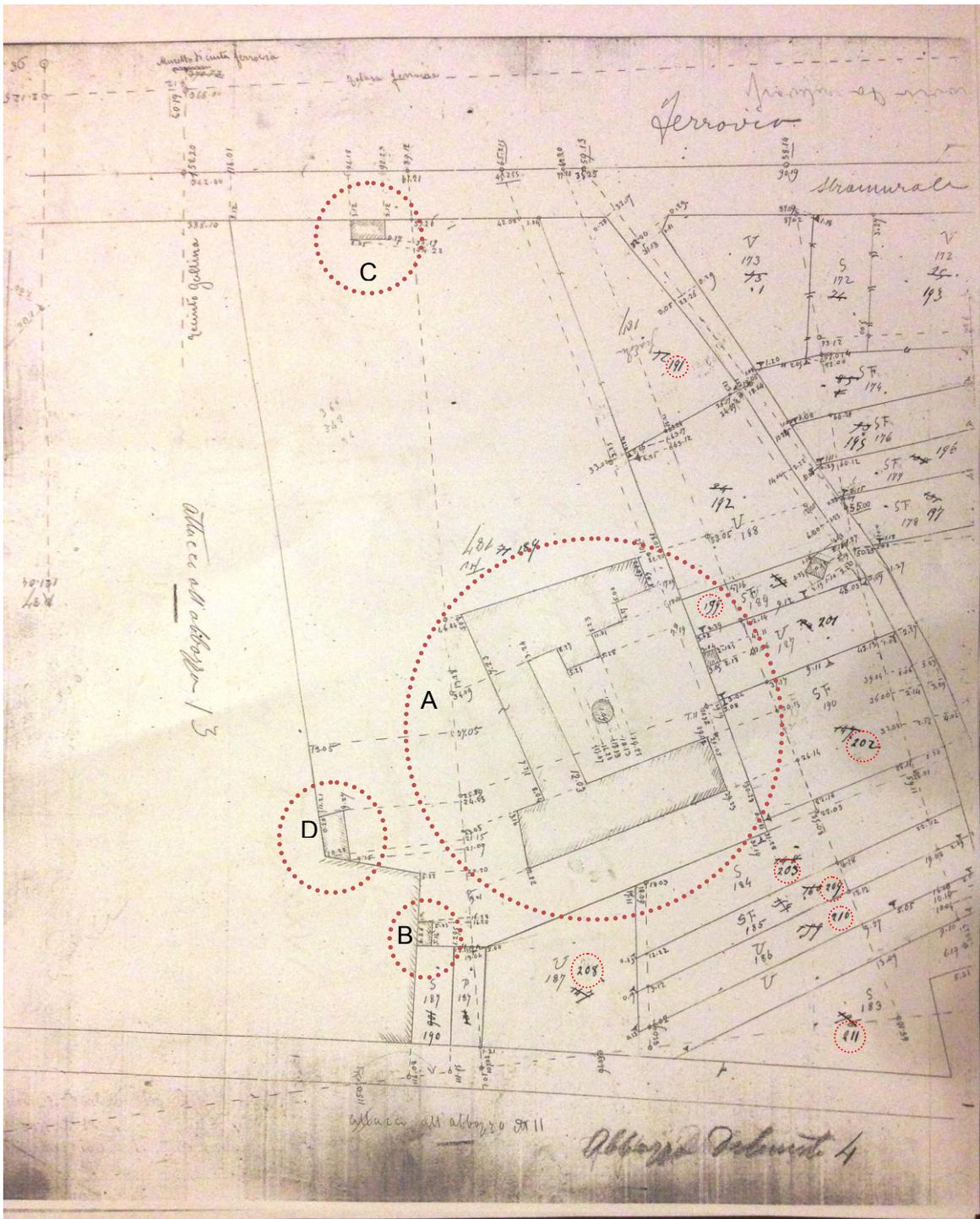
Registri, foglio 1897 - Proprietà Quasiali

Nel 1897 venne eseguito l'accertamento catastale⁷ nelle date 1-2 e 13 luglio 1897 (fonte Archivio di Stato - Bari) per il passaggio dal catasto terreni a quello dei fabbricati ed annotare così le nuove costruzioni realizzate:



La mappa continua nella pagina seguente:

⁷ Passaggio da catasto terreno a catasto urbano



Si scorge l'impronta del complesso produttivo articolato come una specie di grande U (blocco individuato con la lettera A) che si sviluppa intorno alla ciminiera. Sul perimetro esterno tre piccoli vani di servizio (con le lettere B, C e D).

Nella planimetria catastale, anche se già arricchita dei successivi ampliamenti, si scorge il blocco principale a C come rilevato dagli accertatori, i vani B e C nonché i numeri delle particelle catastali assegnate dai rilevatori al confine verso la strada vicinale dei Cappuccini. Il piccolo vano D risulta demolito.



Dallo stralcio del progetto di fognatura 1:2000 al 28/12/1906 (data certa) - la distilleria è annotata come Castiglioni, benché a quella data era intestata alla Società Italiana Spiriti (dal 19/9/1897), e confina con via Cappuccini (poi denominata via Regina Margherita e a seguire Viale Marconi), estramurale (poi via Vittorio Veneto), cantina La Rochefaucaud, Reichlin.



Ecco come appariva in lontananza la distilleria, in secondo piano rispetto lo scalo merci ferroviario, nei primi anni del 1900 stante ancora l'assenza della palazzina uffici ed alloggi di tre piani fuori terra (piano terra, primo e secondo piano) sulla via Vittorio Veneto e realizzata nel 1908.

Si può osservare come svetta la ciminiera nella sua consistenza originaria di un'altezza circa il doppio di quella oggi esistente.

Le torri di distillazione, quella di ponente e levante, presentano in sommità un ulteriore livello, a livello di sottotetto, oggi non più esistente.



In primo piano botti di vino sulla "piccola velocità" in attesa di spedizione e sullo sfondo l'ex distilleria



Donne al lavoro nella distilleria

**SECONDO PERIODO 19/09/1897 - 09/09/1908: SOCIETA' ITALIANA DEGLI ALCOOLS -
DISTILLERIE RIUNITE SESSA BRANCA -
SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN
MILANO**

Con atto di voltura n.647 del 23/12/1897, atto Riva **19/9/1897**, l'intera distilleria nella precedente consistenza veniva intestata a favore della Società Italiana degli alcool e così annotata alla partita n.6874 per un reddito imponibile di £ 6.700.

Imprenditore residente in Milano

Pagina N.

LE rale	C.	DATA e numero della voltura o variazione di carico e causa ed atto per cui vi si fa luogo	SCARICO						ANNOZZAZIONI
			PARTITA a cui si fa il trasporto		NUMERO		REDDITO IMPONIBILE risultante dall'accertamento generale		
			INTESTAZIONE	Numero della tavola comunaria	attribuito con la tavola a ciascun fabbricato	del 18	del 18	DATA e numero della voltura o variazione e causa ed atto per cui vi si fa luogo	
		<i>Volta n. 131 del 3-1-1897 Effettuata foglio 19-2 1393 mq di superficie per la Società Italiana d. Alcol 22-12-1896 con foglio 2 al n. 2/13</i>	<i>Società Italiana degli Alcol Finieri</i>	<i>6710</i>			Lire C. Lire C.	<i>Volta n. 54 del 23-12-97 atto n. 15-9-1897</i>	

Napoli, Luglio 1897 - Tipografia Giannini

Dal 19/9/1897 la distilleria (stabilimento per fabbrica d'alcool partita n.6710) diviene così proprietà della **Società Italiana degli Alcols** - distillerie riunite Sessa Branca - unitamente all'ampliamento effettuato con lo stabilimento per la produzione di ghiaccio annotata alla

nuova partita 6874 e che si compone: n.2 vani sotterranei; n.12 vasche, n.44 vani piano terra, 20 vani al primo piano e 14 al secondo piano. Fino al **28/4/1908**.

Stralcio Piano Regolatore del Rione Villa 1: 2000 (ruotata ed orientata verso nord)
La distilleria è annotata come Società Italiana Spiriti

Catasto dei fabbricati - Registro delle Partite.

Partita N. 6874 Società Italiana degli Alcools

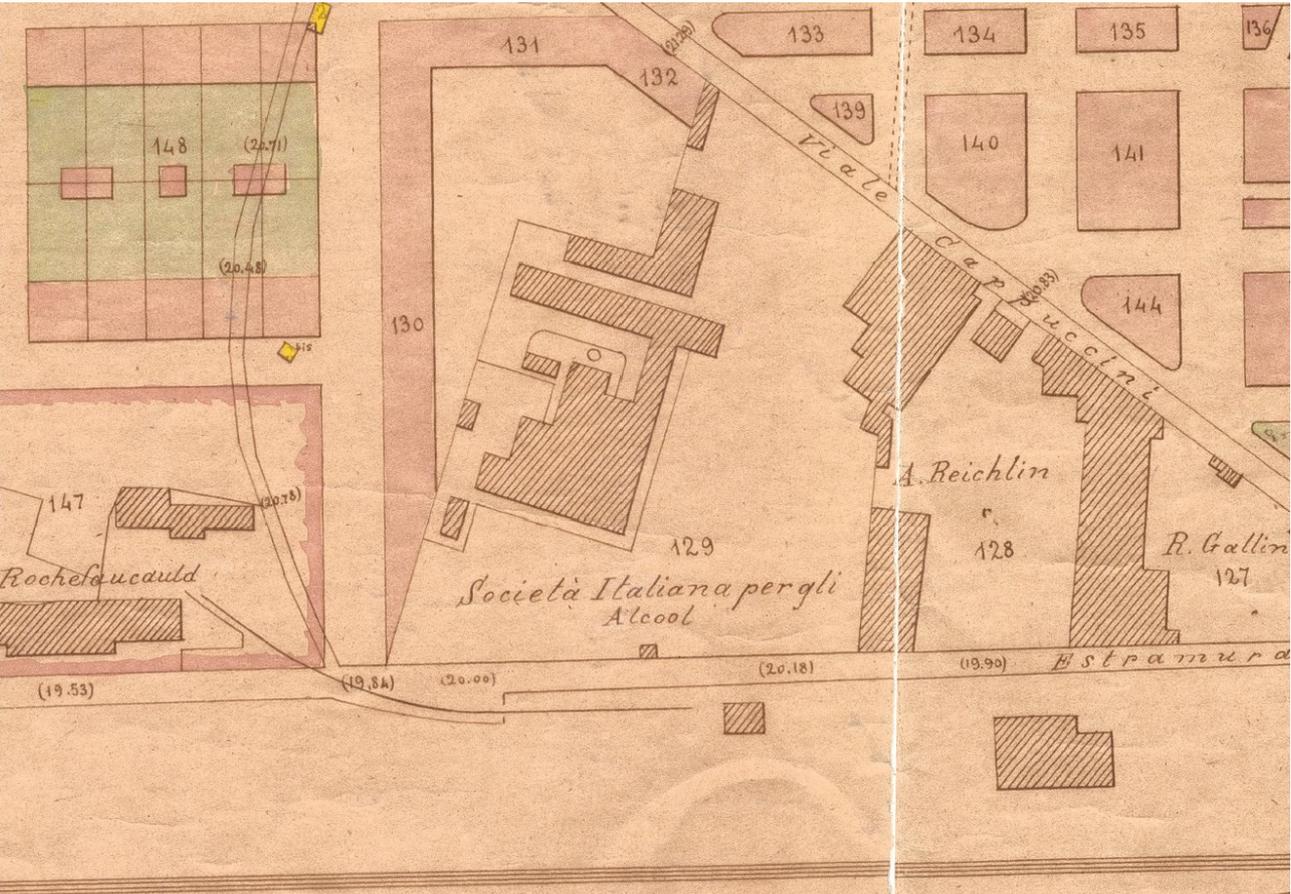
CARICO

CATASTO PRECEDENTE da cui si fa il distacco		NUMERO della tavola consuntiva attribuito con la tavola a ciascun fabbricato	DENOMINAZIONE attuale della via o piazza o specialmento del fabbricato, accessori ecc.	N. i civici	NATURA e destinazione dei fabbricati o loro accessori	QUANTITÀ dei		TERRITORIO, mappa, sezione o frazione	NUMERI o marche di mappa o di sezione principali o di appartenenti subalterni o di archivi di stiva	REDDITO IMPONIBILE risultante dall'accertamento generale	
DENOMINAZIONE del Registro	N. (a)					Piani	Vani			del 18	del 18
<i>profondo ogghe</i>	<i>87/10</i>		<i>banchata bappuc civi</i>	<i>A 87</i>	<i>Stabilimento per fabbrica d'alcool</i>	<i>colt.</i>	<i>2</i>	<i>Barilata</i>	<i>CCXXIII</i>	<i>6700</i>	
<i>alcario di conto</i>	<i>6874</i>		<i>id</i>	<i>A 87</i>	<i>id e da ghiacciaio</i>	<i>colt.</i>	<i>2</i>		<i>CCXXIII</i>	<i>10333 34</i>	
						<i>ogge</i>	<i>12</i>			<i>17000 86</i>	
						<i>colt.</i>	<i>14</i>				
						<i>I</i>	<i>20</i>				
						<i>II</i>	<i>14</i>				

(a) Dalla partita o della pagina



Particolare Distilleria intestata alla Società Italiana per gli Alcool



Dal registro dell'ufficio Tecnico di Finanza di Bari dell'esercizio finanziario 1904-1905 risulta che venivano distillati dalla Società Italiana Alcools di Barletta sia le vinacce che il vino.

Cassa fabbricazione degli alcool
Ufficio Esecuto di Finanza di Bari
Esercizio Finanziario 1904-1905

Elenco delle Fabbriche d'alcool
esistenti in Provincia di Bari



<i>numero d'ordine</i>	<i>Cognome e Nome del Fabbricante</i>	<i>Comune</i>	<i>Spezie che si distilla</i>	<i>Anno d'iscrizione</i>
53	Rossillo Giambelli	Brotto	vinaccia	
54	Rossignoli Francesco	Banova	+	
55	Sannolo Edmondo	Bari		
56	Saccorati Stefano	Grano	+	
57	Societa' Italiana Alcohol	Barletta	+	
58	Societa' Italiana Alcohol	"	Vino	
59	Societa' Italiana Alcohol	Andria	vinaccia	
60	Societa' Cooperativa Agraria	Corato	+	
61	Unione Agraria Cooperativa	Grano	+	
62	Unione Produttori Vinaccia	Barletta	+	
63	Unione Produttori Vinaccia	Andria	+	
64	Unione Produttori Vinaccia	Corato	+	
65	Unione Produttori Vinaccia	Brotto	+	
66	Unione Produttori Vinaccia	Ruvo	+	Precepiscono a distillare quanto prima
67	Veratore Carmelo	Andria	+	
68	Vener Carlo	Ruvo	Vino	
69	Zippitelli Francesco	Bari	vinaccia	
70	Zippitelli Michele	"	+	
71	Zippitelli Michele	Grano	+	
72	Zippitelli Francesco	Bari	Vino	Precepiscono a distillare quanto prima

Bari 5 gennaio 1905
 Ingegneri Leopoldo Selaj



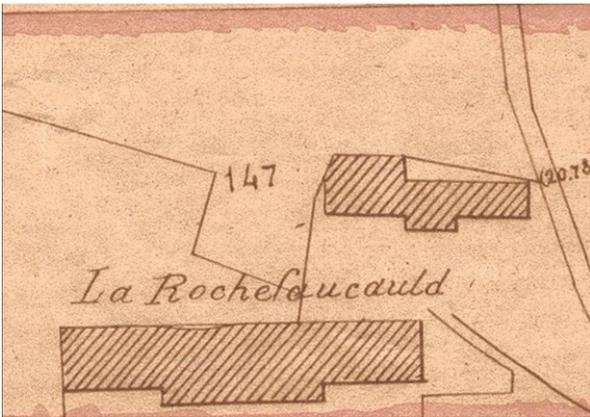
Nella Distilleria tali materie prime dovevano quindi essere conferite e stoccate per la successiva distillazione. Appare così evidente, con tutta probabilità, che le n.12 vasche di raccolta, attribuite inizialmente all'ampliamento avvenuto con la fabbrica del ghiaccio, non potevano che essere utilizzate per lo stoccaggio del vino in attesa della sua distillazione a vapore, per garantire le scorte necessarie per il ciclo continuo della distillazione.

Con tutta probabilità il vino veniva conferito con botti trasportate con traini (e quindi ecco le stalle), anche se la prossimità con un adiacente cantina ne presupponeva un facile ed agevole approvvigionamento soprattutto delle eccedenze di vino e dell'utilizzo delle vinacce, quale prodotto di scarto della vinificazione.

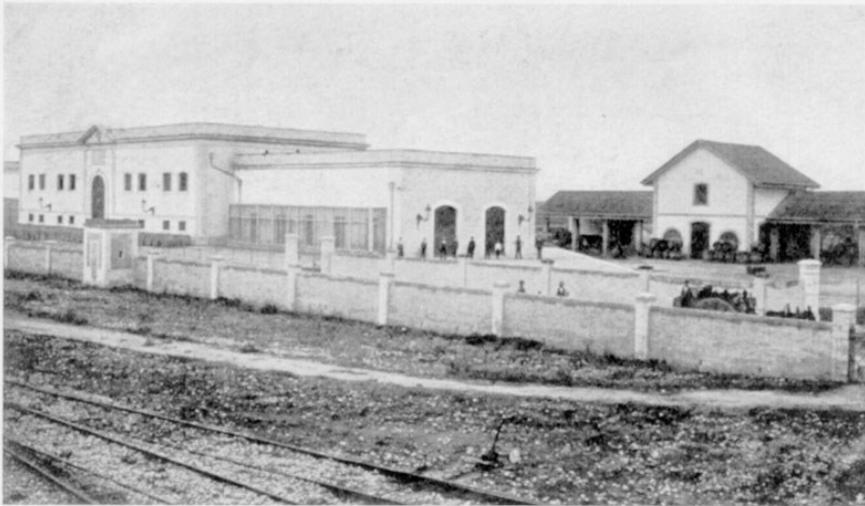
Si trattava del Signore de La Rochefoucauld, Duca di Doudeaviulle e di Bisaccia, che possedeva nel territorio di Cerignola e limitrofi la più grande estensione di vigneti presenti nell'Europa intera.

Vantava circa 11 cantine di cui quella di Barletta era quello più importante per la prossimità con lo scalo ferroviario e relativo collegamento marittimo per l'esportazione.

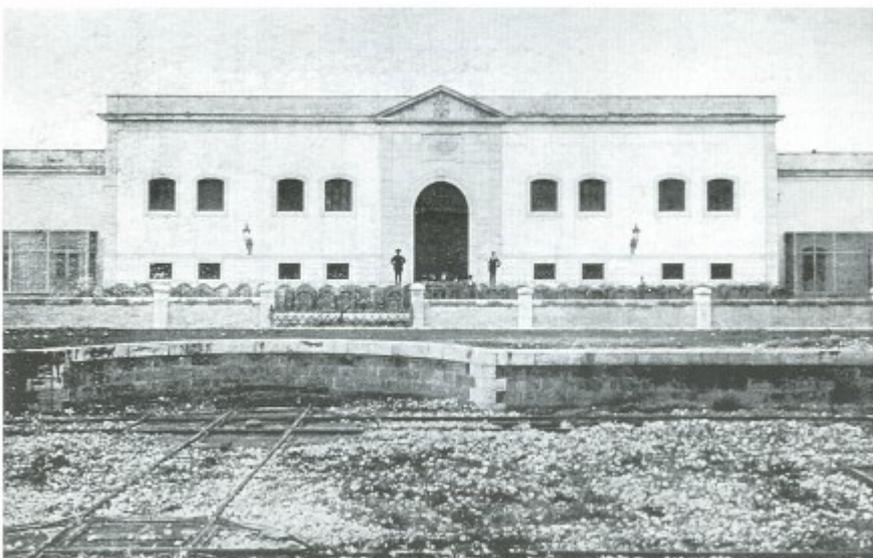
Particolare stabilimento contiguo alla distilleria (società italiana per gli alcool) dello stabilimento vinicolo di La Rochefoucauld e relativa foto d'epoca



BENI IN ITALIA DEL DUCA DI DOUDEVILLE



Accanto alla ferrovia si può osservare tra le recinzioni il “traino” che rappresentava il mezzo di trasporto tipico dell’epoca su strada.



Cantina di Barletta (cartolina postale degli inizi del '900)

(coll. dott. Enrico Lozansko)

Con atto di voltura n.252 del 10/9/1908 lo stabilimento è formalmente intestato alle Distillerie Italiane

per rettifica. Il relativo atto notarile è del **28/4/1908**, si spengono le partite n.6710 e n. 6874, aggiornandosi così la partita dell'intero stabilimento delle Distillerie Italiane con il nuovo numero **10292**, anche per l'avvenuta mutata consistenza e reddito, per effetto degli ampliamenti apportati in quel periodo e che durerà fino al **31/10/1939**. La differenza della tassazione veniva applicata dal 1 gennaio 1907, data entro cui era già in funzione

Regolamento 5 giugno 1871, n. 267, art. 10 — Mod. 124.

distillerie riunite **Sessa Branca** Società Anonima Pagina N.
stabilimento in Milano

SCARICO

DATA e numero della voltura o variazione di carico e causa ed atto per cui vi si fa luogo	PARTITA a cui si fa il trasporto		NUMERO Numero della tavola generale applicato con la tassa e connessa distorsione	REDDITO IMPONIBILE resultante dall'accertamento generale		DATA e numero della voltura o variazione e causa ed atto per cui vi si fa luogo	ANNOTAZIONI
	INTESTAZIONE			del 18	del 18		
Vol. n. 687 del 23-12-1907 Atto Nota. Tommaso Ricci di Basilicata del 9-9-1907 del 13-10 detto n. 189	della di conto 6874 per intero			Lire C.	Lire C.		Ampliamento
Si riprendo il numero di conto avendo nella consistenza e nel reddito - togliendo la differenza dal 1° gen- naio 1907 fino al 31/10/1908	Distillerie Italiane 10292 per intero			10389,84		Vol. n. 252 del 10/9/1908 A distillerie Italiane per rettifica - Atto Pascini del 4-9-08 reg. att. 998	
					17033,26		

Napoli, Luglio 1889 — Tipografia Giannini

ed operativa la **Distilleria**

Italiana che apportava modifiche ed ampliamenti, benché il compendio immobiliare rimanesse formalmente intestato alla **Società Italiana degli Alcools**, che rideterminavano il reddito imponibile in £ 10.333,34 (part.6874) + £ 6.700 (part.6710) = £ 17.033,34 (part.10292).

Gli accertamenti erariali sul nuovo assetto presentava delle criticità sull'effettiva modalità di valutazione del reddito dell'intera fabbrica.

Gli uffici a piano terreno della nuova costruzione uso alloggio ed il grande magazzino (80 mt x 13 mt), ovvero la parte nord ovest tra il confine Reichlin e l'estramurale, erano annotati come corpi aggiunti dopo il 15 luglio 1906 e quindi oggetto dell'esenzione decennale.

Il reddito imponibile venne ridotto rideterminandolo in £ 8.851.

CARICO

CAVITÀ PRECEDENTE di n. 1. o di n. 2.	NUMERO	DENOMINAZIONE della via o parte o spartimento del fabbricato accessori, ecc.	Numeri civici	NATURA d'istituzione dei fabbricati e loro accessori	QUANTITÀ dei Piani Vari	TERRITORIO mappa sezione o frazione	NUMERI marche di mappa o sezione		REDDITO IMPOSTABILE risultante dall'accertamento precedente		
							190	191	Lira	C. Lira	
Partita n. 10292		Distillerie Italiane (Società Anonima avente sede in Milano)									
Residue Acquila 6574		Contrada Cappuccini	A 87	Stabilimento per fabbrica d'alcool e birreria	St. 2 Tbr. 12 I. 14 II. 14		CCXXXI		10889	84	
Residue di conto 10292		Contrada Cappuccini	A 87	Stabilimento per fabbrica d'alcool	St. 2 Tbr. 16 I. 4 II. 4		CCXXXII		6700	6700	
				a) Ampliamento vic a) due calabri Ringhoffe b) fabbrica distill terza di vinacce c) birreria grand ma gallerie anelli d) grande magae vino per adattare terza vic b) Nuova costruzione ad uso alloggio Grand'altare magae vino grande colpo a parte (m. 10 x 13) di dipinti, etc in suestramento della quinta del cognac					500 450 500 450 400 300 180 180	1500 1500 1500 1500 1500 1500 591	8851

segue partita 14049

Nello scarico della nuova partita 10292/14049 è annotato il relativo contenzioso.

SCARICO

DITO IMPONIBILE
risultante
accertamento generale

del
1900

C Lire C

34

6/30

1500
1110

591
118

8851

DATA e numero della voltura o variazione di carico e causa ed atto per cui vi si fa luogo	PARTITA a cui si fa il trasporto		NUMERO		REDDITO IMPONIBILE risultante dall'accertamento generale		DATA e numero della voltura o variazione di carico e causa ed atto per cui vi si fa luogo	Osservazioni
	INTESTAZIONE	Numero	data di emissione con la data del tributo	del 1900	del 1900	Lire C		
Volt. n. 133 del 14/1/908 Della ditta di liquori Albani per vendita - R. L. C. n. 1 28 aprile 1908 reg. al. 1378	ditta di liquori	10292			10333	34	Atto 20-1-1911 - Carato nel reddito e sulla con d. n. 25 e d. b. del 20-1 1911 fu proceduto a basta a esclusa della Soc. di acqua della Municipal con D. n. 12 12-1910 n. 12661.	ben liquidarsi con D. n. 25 e d. b. del 20-1 1911 fu proceduto a basta a esclusa della Soc. di acqua della Municipal con D. n. 12 12-1910 n. 12661.
L'apporto di un conto alle primarie per reddito con 12-1-1906 in ragione di 27,95 sul valore di 10000. f. l. n. 1 L. 10000. macchinari e colli e somme L. 1000. Totali L. 20000	ditta di liquori	10292			8851		Per ampliam. n. 12-1910 n. 12661. n. 12661. Atto al numero del magasin n. 12661. n. 12661. n. 12661. n. 12661. n. 12661. n. 12661. n. 12661. n. 12661. n. 12661. n. 12661.	Per ampliam. n. 12-1910 n. 12661. n. 12661. Atto al numero del magasin n. 12661. n. 12661. n. 12661. n. 12661. n. 12661. n. 12661. n. 12661. n. 12661. n. 12661. n. 12661.
Retifica dell'accertamento ufficiale il 14-10-1908, con dichiarazione che haute il pro dotto magazzini di liquori alla preparazione del cognac, quanto il piantone del mac china di fabbrica ad uso uffici dovrà godere della esenzione decennale, per la costituzione parti aggiunte dopo il 15 luglio 1906								

seguito della partita
Partita N. 10292
14049

Distretto Italiano

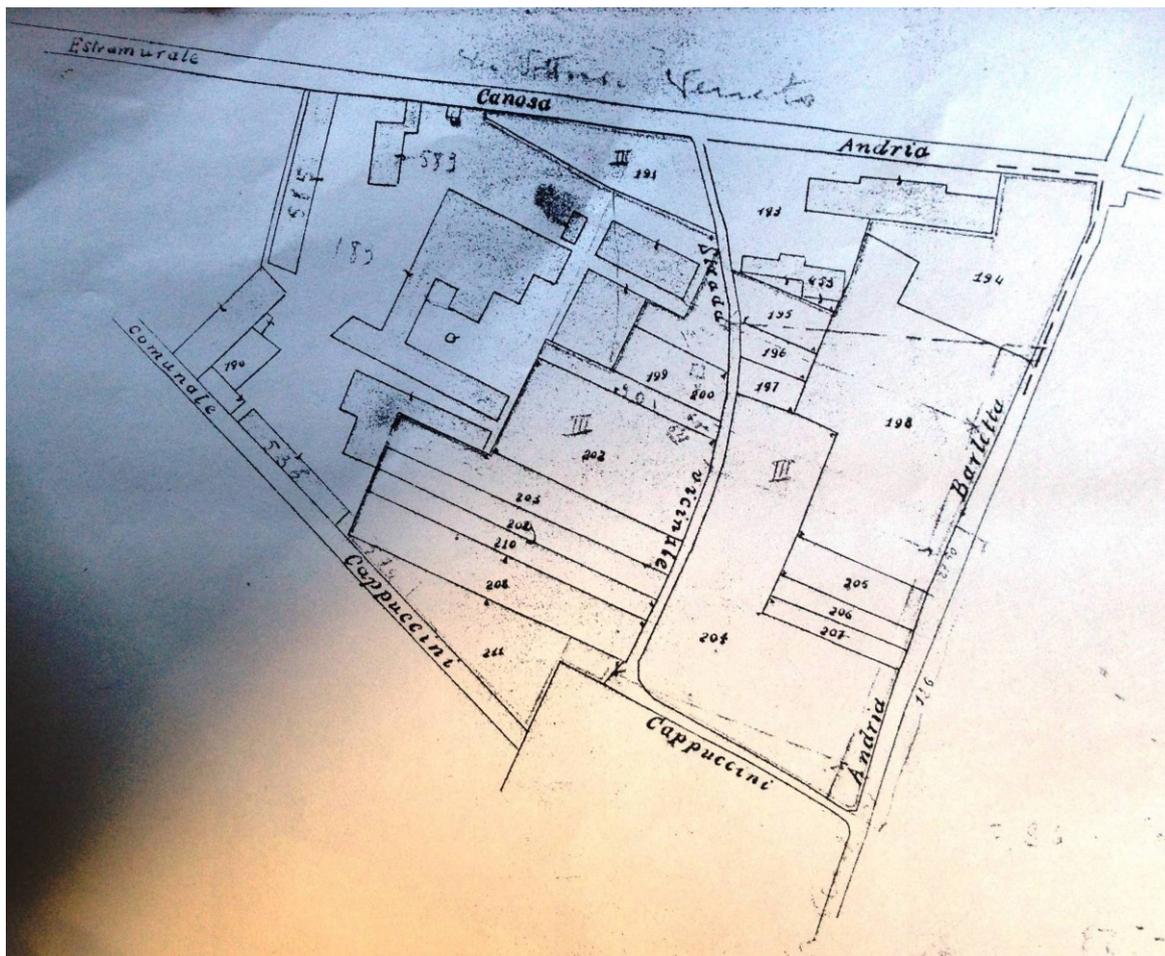
CARICO

CATASTO PRECEDENTE da cui si fa il distacco	NUMERO S. (a)	DENOMINAZIONE attuale della via o piazza e specialmente del fabbricato, accessori, ecc.	Numeri civici	NATURA e destinazione dei fabbricati e loro accessori	QUANTITÀ dei		TERRITORIO mappe, sezione • frazione	NUMERI marche di mappa o scorte principali sottoscrizioni e di altri di area	REDDITO IMPOSTABILE risultante dall'accertamento generale	
					Piani	Vani			del 19	del 19
<i>Cas. Reg. 10292</i>		<i>Strada Cappuccini</i>	<i>81</i>	<i>abitazioni di tipo 2</i>						
				<i>di ville, giardini, etc. 10</i>						
				<i>fabbricati di vario tipo 11</i>						
				<i>Palazzina per ab. 2</i>						
				<i>di via di qua 1/2-2</i>						
				<i>abitazioni di via 6</i>						
				<i>via</i>						
				<i>Palazzina abitativa 4</i>						
				<i>in affitti 1/2-2</i>						
				<i>1/2-2</i>						
				<i>Magazzino di via 9</i>						
				<i>alloggi</i>						
				<i>Magazzino di via 5</i>						
				<i>Spazio</i>						
				<i>Studio grande 1</i>						
				<i>Finanza</i>						
				<i>vani 1/2-2</i>						
				<i>ampliamento magazzino 2</i>						
				<i>abitato</i>						
				<i>fabbrica per botteghe 1</i>						
				<i>fabbrica per botteghe 5</i>						
				<i>di via</i>						
				<i>Totale vani 81</i>						

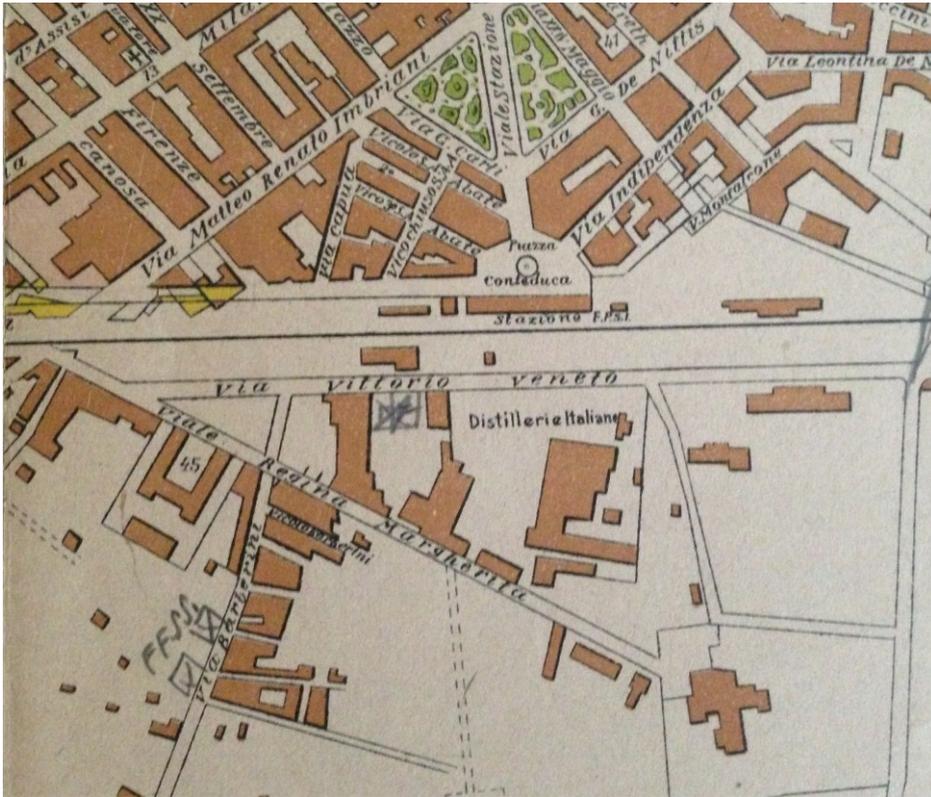
2 vani / 2000

(a) Della partita o della pag.

Stralcio catastale contenente gli ampliamenti realizzati fino al 1918



Pianta della città di Barletta - fine anni '20 - La distilleria è annotata come Distillerie Italiane. Benché la toponomastica sia ovviamente del periodo post bellico (1915-1918), non sono presenti gli edifici ed il grande magazzino realizzati presso via Vittorio Veneto nel 1908. Sono presenti le costruzioni su via Regina Margherita⁸ (N.B. Esiste ancora via vecchia Frà Capuccini e la distilleria è compresa nei confini originari)



⁸ 1851- 1926

Planimetria generale distilleria 1:1000 anno 1930 della Società Anonima **Distillerie Italiane**-Milano

L'area della Distilleria si è notevolmente ampliata sulle aree confinanti, incorporando via vecchia Frà Cappuccini, ed il nucleo orinario ha due camini conseguenti all'acquisto di due ulteriori caldaie "Ringhoffer" alloggiati in un apposito vano.

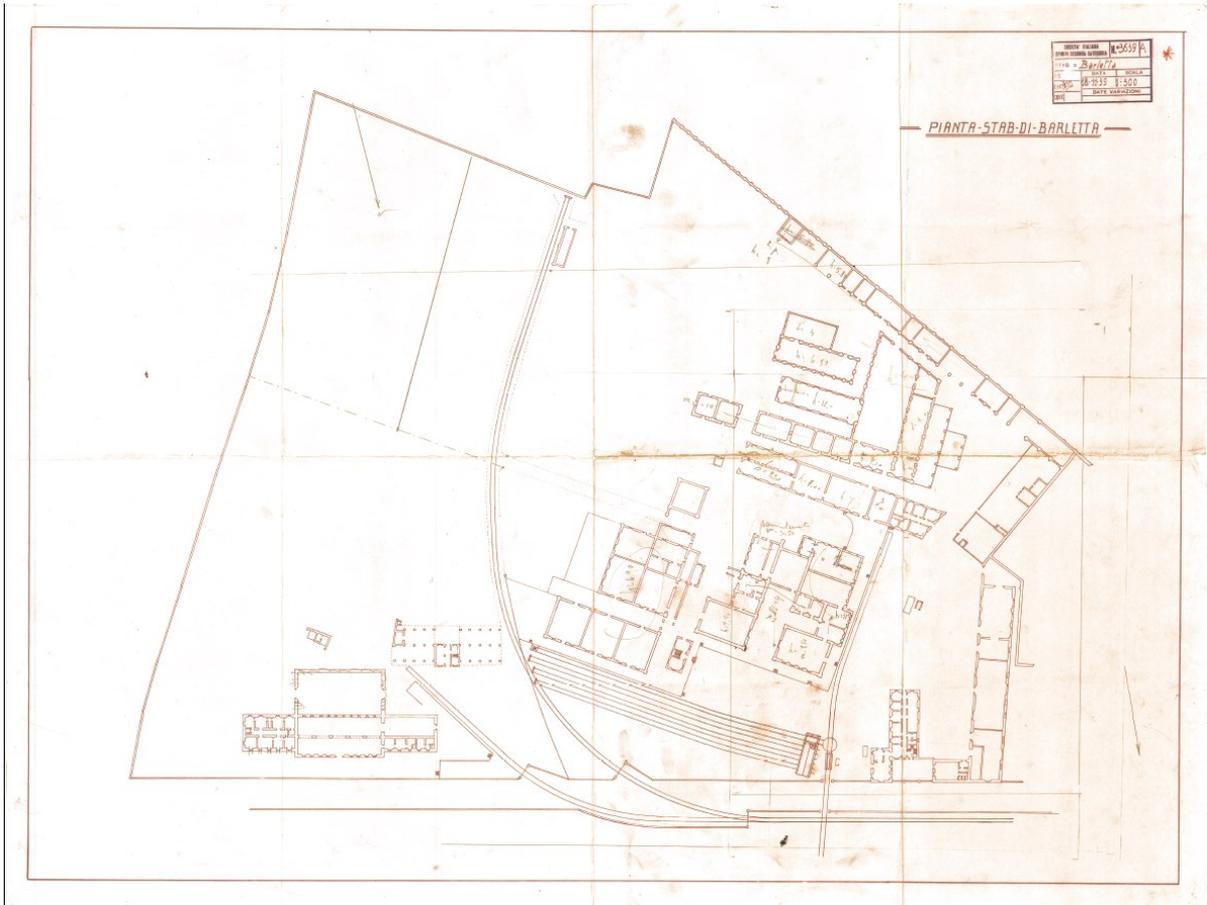
Non solo, ma risulta documentata l'esistenza della seconda ciminiera realizzata probabilmente intorno al 1910, per associare tale elemento all'ampliamento effettuato in quel periodo con due ulteriori caldaie Ringhoffer.



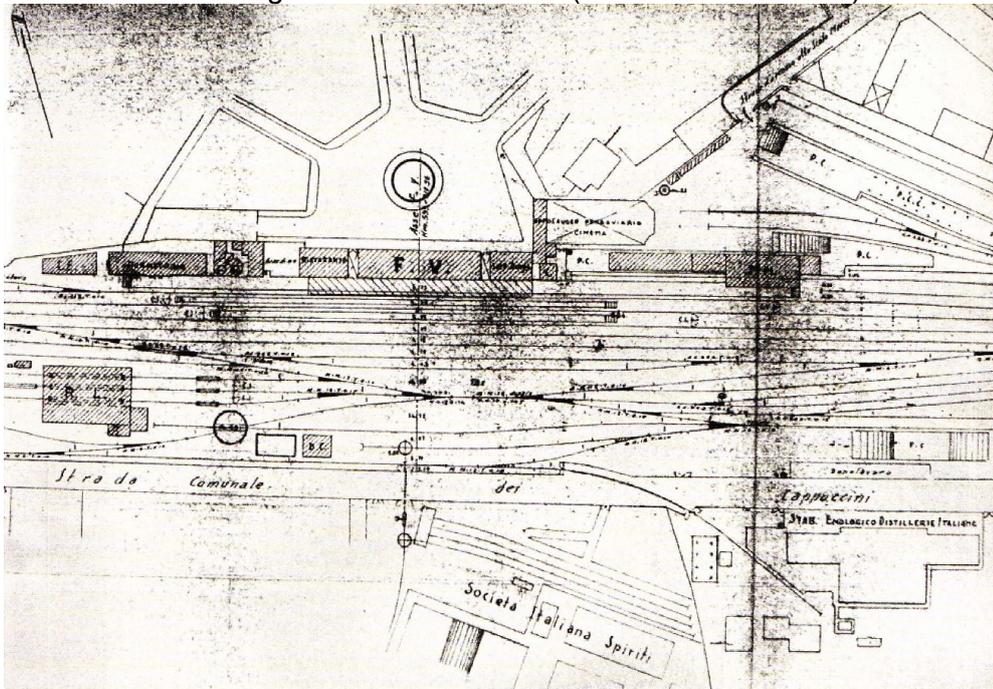
Planimetria distilleria al 18 novembre 1939

Si osserva l'annessione della confinante cantina nonché i due camini e gli ampliamenti che comportano la delocalizzazione del processo produttivo dall'immobile originario di fine 1800.





Nella planimetria dell'aprile 1952, titola "piano generale della stazione di Barletta"⁹ sono visibili gli attraversamenti ferroviari esistenti con la "Società Italiana Spiriti" e il confinante "Stabilimento Enologico Distillerie Italiane" (ex La Rochefaucaud).



⁹ Duilio Maglio SVILUPPO DI UNA CITTA' – Editrice Rotas – pag.61 e fig.99

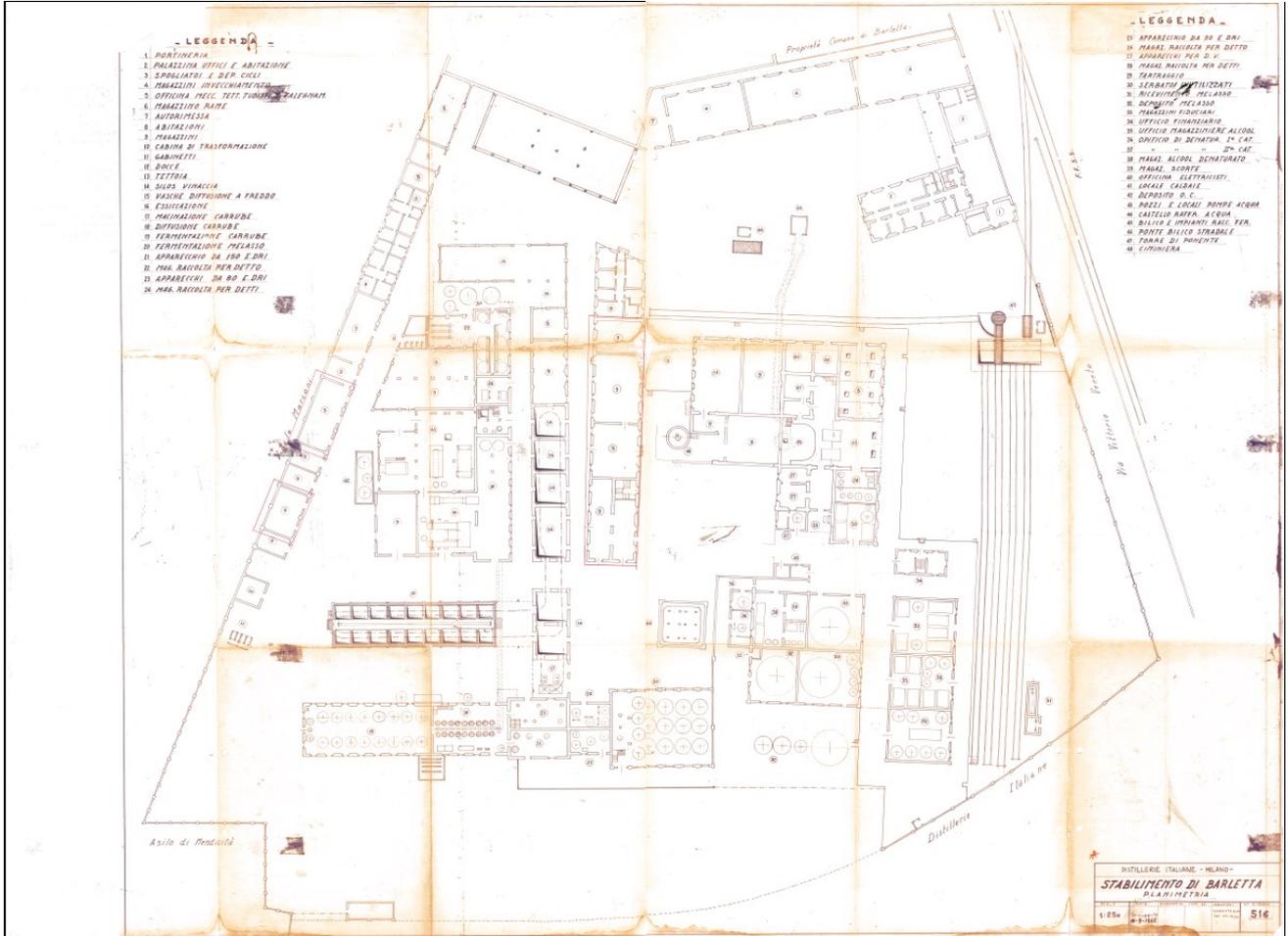


Sullo sfondo la distillerie con due ciminiere.
 Sulla torre di ponente di apprezza la sopraelevazione di un vano.
 Probabile per l'impiego dell'apparecchio
 150 EDVRI PER LA DISTALLAZIONE
 (RICHIEDEVA UN MAGGIORE
 INGOMBRO ANCHE PER ALTEZZA)

Stralcio planimetria città di Barletta del 1956 -come toponimo il termine "spiriti"
 dalla relativa
 società. Sono state
 rimosse la seconda ciminiera ed i vani caldaia aggiuntivi.



Planimetria generale distilleria anno 1960 - **Distillerie Italiane** - Milano 1960-1965 -riporta ampliamenti nuovo nucleo distillazione. L'edificio più antico è dismesso dall'uso produttivo e relegato a funzioni secondarie di deposito/magazzini di prodotti vari.



- LEGGENDA -**
- 1 PORTINERIA
 - 2 PALAZZINA UFFICI E ABITAZIONE
 - 3 SPOGLIATOI E DEP. CICLI
 - 4 MAGAZZINI INVECCHIAMENTO
 - 5 OFFICINA MECC. TETT. TUBISTI TALEGNAM.
 - 6 MAGAZZINO RAME
 - 7 AUTORIMESSA
 - 8 ABITAZIONI
 - 9 MAGAZZINI
 - 10 CABINA DI TRASFORMAZIONE
 - 11 GABINETTI
 - 12 DOCCHE
 - 13 TETTOIA
 - 14 SILOS VINACCIA
 - 15 VASCHE DIFFUSIONE A FREDDO
 - 16 ESSICCAZIONE
 - 17 MACINAZIONE CARRUBE
 - 18 DIFFUSIONE CARRUBE
 - 19 FERMENTAZIONE CARRUBE
 - 20 FERMENTAZIONE MELASSO
 - 21 APPARECCHIO DA 150 E.DRI
 - 22 MAG. RACCOLTA PER DETTO
 - 23 APPARECCHI DA 80 E.DRI
 - 24 MAG. RACCOLTA PER DETTI

- LEGGENDA -**
- 25 APPARECCHIO DA 50 E DRI
 - 26 MAGAZ. RACCOLTA PER DETTO
 - 27 APPARECCHI PER D. V.
 - 28 MAGAZ. RACCOLTA PER DETTI
 - 29 TARTRAGGIO
 - 30 SERBATOI UTILIZZATI
 - 31 RICEVIMENTO MELASSO
 - 32 DEPOSITO MELASSO
 - 33 MAGAZZINI FIDUCIARI
 - 34 UFFICIO FINANZIARIO
 - 35 UFFICIO MAGAZZINIERE ALCOOL
 - 36 OPIFICIO DI DENATUA. 1^a CAT.
 - 37 " " " 2^a CAT.
 - 38 MAGAZ. ALCOOL DENATURATO
 - 39 MAGAZ. SCORTE
 - 40 OFFICINA ELETTRICISTI
 - 41 LOCALE CALDAIE
 - 42 DEPOSITO O. C.
 - 43 POZZI E LOCALI POMPE ACQUA
 - 44 CASTELLO RAFFA. A.CQUA
 - 45 BILICO E IMPIANTI RACC. FER.
 - 46 PONTE BILICO STRADALE
 - 47 TORRE DI PONENTE
 - 48 CIMITIERA

DISTILLERIE ITALIANE - MILANO -

STABILIMENTO DI BARLETTA

PLANIMETRIA

SCALE	1:250	DATA	DISSEGNO DA	MENSURE DA	N° DISEGNO
		20-08-60			516
		40-9-1965			

QUINTO PERIODO

29/12/1973 - 25/07/1988: CENTRALE CANTINE COOPERATIVE DI PUGLIA LUCANIA E MOLISE;

Dopo il 1973, in attuazione del PRG, viene prolungata via Marconi ed espropriata parte dell'area della distilleria.

Nella planimetria che segue sono riportate le destinazioni d'uso a quella data dei vari locali.





Sessione Ordinaria di Primavera

Tornata del Consiglio Comunale di Barletta del giorno 13 marzo 1916.

OGGETTO

Concessione di comunione di muro alla Ditta Distillerie Italiane

L'anno 1916 il giorno tredici del mese di marzo nel palazzo di Città e nella solita sala delle adunanze municipali.

Il Consiglio Comunale di Barletta, legalmente convocato ai termini degli articoli 119 e 120 del testo unico della legge Com. e Prov. 21 maggio 1908, n. 269 si è radunato in convocazione sotto la presidenza del Sindaco cav. uff. Cafiero Luigi e nelle persone dei Consiglieri:

PRESENTI		PRESENTI	
1. Alfàrano Giuseppe di Luigi .		21. Lamacchia Michele di Gius.	
2. Boccassini rag. Rodolfo . . .		22. Lauro Arcangelo Luciano . . .	
3. Cafiero comm. Arcangelo . . .		23. Laurora Antonio Ettore . . .	
4. Cafiero cav. uff. Luigi . . .	1	24. Marano Antonio fu Pietro . . .	8
5. Cavaliere Michele fu Sante . . .		25. Mascolo Savino fu Giuseppe . . .	
6. Chieffi dott. Domenico . . .		26. Mascolo avv. Tobia di Gius.	
7. Ciocia Angelo fu Berardino . . .	2	27. Mottola cav. avv. Carmine . . .	3
8. Criscuoli dott. Pasquale . . .		28. Nenna Francesco fu Domen.	9
9. Criscuoli Nicola fu Pietro . . .	3	29. Palmitessa Angelo fu Rugg.	
10. Curci Giuseppe fu Raffaele . . .	4	30. Paolillo Gennaro fu Ignazio . . .	10
11. Dadduzio avv. Antonio . . .		31. Papeo Giovanni fu Ruggiero . . .	
12. Damato Giuseppe Vincenzo . . .	5	32. Romanelli Carlo fu Gius. . .	11
13. Dellisanti Vito fu Ignazio . . .		33. Romanelli avv. Carlo . . .	
14. Dellisanti Nicola fu Antonio . . .	6	34. Rizzi Angelo Raffaele . . .	12
15. Delvecchio cav. Matteo . . .		35. Sanna Antonio fu Gaspare . . .	
16. Destefano Francesco fu Rugg.		36. Scommegna dott. Antonio . . .	
17. Distaso Giuseppe fu Agostino . . .	7	37. Scuro cav. avv. Luigi . . .	13
18. Giannone Teodoro fu Giov. . .		38. Sernia Sabino fu Nicola . . .	14
19. Gorgoglione avv. Domenico . . .		39. Severini notar Tommaso . . .	
20. Imbrioscia Mauro di Cosimo . . .		40. Tupputi Michele fu Teodoro . . .	

Essendo i presenti al numero 14 l'assemblea è legale a mente dell'art. 122 di detta legge.

Assistette la riunione il sottoscritto Segretario Generale sig. Cecaro avv. Giuseppe

A porte aperte

(Consiglieri in servizio militare)

1) Boccassini rag. Rodolfo

2) Cafiero comm. Arcangelo

3) Ciocia Angelo

4) Criscuoli dott. Pasquale

5) Destefano Francesco

6) Lasacchia Michele

7) Nenna Francesco

8) Palmitessa Angelo

(Dimissionario)

9) Masciole avv. Tobia

IL CONSIGLIO

Su relazione di Giunta

Vista la istanza della ditta Distilleria Italiana, la quale avendo la sua proprietà confinante col muro di cinta del Cortile dell'Asilo di Mendicizia, ne ha chiesta la comunione agli effetti dell'art. 556 C.C., domandando che ne sia valutato l'importo;

Visto che l'Ufficio Tecnico ha valutato il mezzo muro da cedere al prezzo di L. 464,04/100 lire 435,04 =

A voti unanimi per alzata e seduta

DELIBERA

E' concessa, ai sensi di legge, alla ditta Distillerie Italiane la comunione del muro di cinta del cortile dell'Asilo di Mendicizia, mercè il versamento nella Cassa Comunale del valore della parte di muro che si cede valutata dall'Ufficio Tecnico in L. 435,04 =

Il Presidente ne proclama l'esito

SESTO PERIODO

26/07/1988- LIQUIDAZIONE COATTA
30/08/2004 AMMINISTRATIVA D.M. 26 LUGLIO
1988;

In questo periodo non si rileva alcuna attività di trasformazione degli immobili, che risultano pressoché immutati nella loro consistenza, in attesa della valorizzazione fondiaria del relativo piano particolareggiato in variante al PRG che ne aveva mutato la destinazione urbanistica produttiva in quella residenziale.

SETTIMO PERIODO 01/09/2004

COMUNE DI BARLETTA

Il Programma di Recupero Urbano della ex Distilleria - approvato con delibera n° 669 del 5.7.1996 dal Comune e successivamente considerato "progetto preliminare" ai sensi della legge n° 1 del 3.1.1978, della legge n° 109 dell'11.2.1994 e successive modifiche e del relativo Regolamento di attuazione approvato con DPR n° 554 del 21.12.1999.

Con l'acquisto della distilleria da parte del Comune di Barletta, sono stati avviati e realizzati in questi anni i primi interventi di recupero di singoli edifici del complesso produttivo dismesso, come riassunto nell'allegata relazione tecnica allegata al presente progetto.

Il Programma di Recupero Urbano della ex Distilleria - approvato con delibera n° 669 del 5.7.1996 dal Comune e successivamente considerato "progetto preliminare" ai sensi della legge n° 1 del 3.1.1978, della legge n° 109 dell'11.2.1994 e successive modifiche e del relativo Regolamento di attuazione approvato con DPR n° 554 del 21.12.1999.

Con l'acquisto della distilleria da parte del Comune di Barletta, sono stati avviati e realizzati in questi anni i primi interventi di recupero di singoli edifici del complesso produttivo dismesso, come riassunto nell'allegata relazione tecnica allegata al presente progetto.